

Progetto

«Groove Ensemble» a sostegno della ricerca

• Joe Damiani Band
in concerto il 30 al
Borsoni a sostegno
della Fondazione
Camillo Golgi:
musica, comunità,
partecipazione

GIADA FERRARI

In un tempo storico in cui la ricerca scientifica si muove tra eccellenza riconosciuta e fragilità strutturali evidenti, Brescia risponde con la cultura. Musica, partecipazione, comunità diventano strumenti concreti per sostenere il futuro della scienza. Da questa visione nasce il concerto «Groove ensemble. Joe Damiani Band», promosso dalla Fondazione Camillo Golgi con il Centro Teatrale Bresciano e il Conservatorio Luca Marenzio, con il sostegno di Abp Nocivelli.

La strategia

«Rafforzare e sostenere la ricerca oggi è sempre più im-



Ieri in Loggia la presentazione dell'evento

portante - sottolinea Raisa Labaran, consigliera - perché in Italia rappresenta un'eccellenza che spesso vive una condizione di fragilità strutturale. Riuscire a trattenerla sul territorio, creare alleanze, fare rete: sono queste le vere sfide. Ancora una volta la cultura diventa il linguaggio per sostenere la ricerca». Un'intuizione che affonda le radici nella storia stessa della Fondazione Camillo Golgi.

«Nasce alla fine degli anni Settanta - ricorda la vicepre-

sidente Grazia Beccaria Rampinelli - quando l'Università di Brescia era ancora molto giovane, ma già si avvertiva l'esigenza di un legame più stretto con la città». Una fondazione medico-scientifica, con un'attenzione particolare all'ambito materno-infantile, nata grazie all'iniziativa di un gruppo di cittadini e al supporto degli Spedali Civili. Nel tempo, l'impegno si è tradotto in borse di studio per circa 100mila euro annui, percorsi di formazione all'estero, docenze internaziona-

li, donazioni di apparecchiature e nella creazione di centri di studio universitari. Una continuità che per il presidente Enrico Agabiti Rosei rappresenta un valore non scontato. Oltre cento borse di studio, finanziamenti per posti di ricerca, strumentazioni e progetti dedicati, negli ultimi anni in particolare sulle malattie rare in età materno-infantile. Il prossimo passo sarà il cofinanziamento di un ambulatorio di immunologia infantile per le malattie rare non diagnosticate. Messaggio condiviso dal mondo dell'impresa.

È un onore sostenere un progetto che unisce musica, cultura e ricerca - dichiara Bruno Nocivelli, titolare di Abp Nocivelli -. L'impresa deve avere un ruolo attivo nella crescita civile e sociale del territorio. Sostenere il lavoro della fondazione significa sostenere il futuro».

Il concerto si terrà venerdì 30 gennaio alle 20.30 al Teatro Renato Borsoni. Il biglietto ordinario è in vendita a 35 euro; quello «sostenitore» è proposto a 50 euro.



Joe Damiani: atteso fra i protagonisti sul palco del Teatro Borsoni per il concerto benefico in programma il 30 gennaio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



059881

HOME > Istantanea > Joe Damiani band, una serata di grande musica per sostenere la ricerca di Fondazione Golgi, realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli

Joe Damiani band, una serata di grande musica per sostenere la ricerca di Fondazione Golgi, realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli

Gennaio 12, 2026 istantanea



Musica, ricerca, solidarietà. Fondazione Camillo Golgi in collaborazione con Centro Teatrale Bresciano e Conservatorio Luca Marenzio di Brescia presenta il concerto straordinario Groove ensemble. Joe Damiani band, una serata di grande musica per sostenere la ricerca di Fondazione Golgi, realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli.

Venerdì 30 gennaio 2026 alle ore 20.30 il Teatro Renato Borsoni di Brescia (via Milano, 83) ospiterà il concerto speciale di raccolta fondi a sostegno di Fondazione Golgi, realtà da anni impegnata nella **ricerca scientifica biomedica**, soprattutto nell'ambito materno infantile ed in particolare nel finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari.

I **biglietti** sono in vendita sui consueti canali del CTB; biglietto sostenitore €50, biglietto ordinario €35.

Protagonista del concerto è **Joe Damiani** alla batteria, percussioni e voce, musicista e artista bresciano di lunga esperienza internazionale, alla guida di una compagine di musicisti che riunisce alcuni tra i più autorevoli musicisti

CARDONA ([HTTPS://CARDONA.PATRIZIOPACIONI.COM/](https://cardona.patriziopacioni.com/))

(<https://cardona.patriziopacioni.com/>)

H O M E



GOODMORNING BRESCIA (284) - ENSEMBLE VUOL DIRE "INSIEME" E NON RIGUARDA SOLTANTO LA MUSICA.

Publicato il 13 Gennaio 2026 (<https://cardona.patriziopacioni.com/goodmorning-brescia-284-ensemble-vuol-dire-insieme-e-non-riguarda-soltanto-la-musica/>) by Patrizio Pacioni
(<https://cardona.patriziopacioni.com/author/editor/>)



Online 2
Visite tot. 78285

(<https://s3.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=Vigorito&NH=1>)



Ieri si è tenuta a Palazzo della Loggia la conferenza stampa relativa alla presentazione del concerto straordinario **Groove ensemble. Joe Damiani band** che venerdì 30 gennaio 2026 alle ore 20.30 presso il **Teatro Renato Borsoni** di Brescia. L'evento è stato ideato e organizzato a cura della **Fondazione Camillo Golgi** in collaborazione con **Centro Teatrale Bresciano** e il **Conservatorio Luca Marenzio** di Brescia. Una serata di grande musica per sostenere la ricerca di **Fondazione Golgi**, realizzata con il sostegno di **ABP Nocivelli**.

Apri gli interventi **Raisa Labaran**, consigliera comunale con delega alle Politiche per la sanità Comune di Brescia, che saluta i giornalisti intervenuti e ringrazia per l'iniziativa la Fondazione Golgi, il CTBM al Conservatorio Luca Marenzio, e lo sponsor, l'impresa **ABP Nocivelli**.

Grazia Beccaria Rampinelli, si incarica di ricordare che la **Fondazione Camillo Golgi** (della quale è la vice presidente) nata negli anni ottanta (allorché tra studiosi e cattedratici si cominciò ad avvertire diffusamente l'esigenza di un più ravvicinato e saldo rapporto con la società civile) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della ricerca scientifica in favore dell'infanzia, promuovendo in particolar modo lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie biomediche per prevenire, diagnosticare e curare le

malattie dell'infanzia. In questo periodo sono state assegnate oltre cento borse di studio e donati agli Spedali Civili macchinari di diagnostica di tecnologia avanzata. Non manca, nell'attività dell'associazione, al passo con i tempi, la promozione di una maggiore conoscenza e comprensione della Intelligenza artificiale.

«Brescia è città che in vanta molte tra associazioni e fondazioni che noni della Golgi vorremmo facessero convinta rete. In questo ultimo periodo la nostra associazione si è dedicata con maggiore convenzione al sostegno degli studi sulle malattie genetiche rare». afferma **Enrico Agabiti Rosei**, presidente della **Fondazione Golgi**, aggiungendo che il prossimo progetto sarà il finanziamento di un laboratorio dedicato particolarmente allo studio di malattie rare immunologiche difficilmente diagnosticabili.

Secondo **Bruno Nocivelli**, titolare **ABP Nocivelli**, sostenere l'azione di una Fondazione come la Golgi vuole dire per il futuro comune. «Oltre ai partner istituzionale, ringrazio gli artisti di grandissimo livello che interverranno e metto in evidenza il grande valore della significativa partecipazione dei giovani allievi del Conservatorio Marenzio», aggiunge subito dopo.

In chiusura **Gian Mario Bandera** – Direttore del **Centro Teatrale Bresciano** ricorda che i biglietti per assistere all'evento sono già in vendita su tutti i canali di acquisto del C.T.B. nelle modalità di acquisto "ordinaria" e "sostenitore".



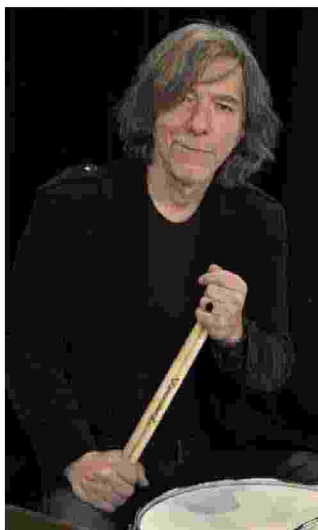
BONERA.2

(/facebook) (/twitter)
 (/whatsapp) (/wordpress)
 (/evernote) (/pinterest)
 (/tumblr) (/myspace)
 (/linkedin)

([https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fcardona%2F%2Fcardona%2F%2F&title=Goodmorning%20Brescia%20\(284\)%20%E2%80%99](https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fcardona%2F%2Fcardona%2F%2F&title=Goodmorning%20Brescia%20(284)%20%E2%80%99))

BENEFICENZA

Joe Damiani, in concerto al «Borsoni»



Joe Damiani

BRESCIA (bby) Venerdì 30 gennaio alle 20.30 il Teatro Renato Borsoni di Brescia (via Milano, 83) ospiterà il concerto speciale di raccolta fondi a sostegno di Fondazione Golgi, realtà da anni impegnata nella ricerca scientifica biomedica, soprattutto nell'ambito materno infantile ed in particolare nel finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari.

Musica, ricerca, solidarietà. Fondazione Camillo Golgi in collaborazione con Centro Teatrale Bresciano e Conservatorio Luca Marenzio di Brescia presenta il concerto straordinario Groove ensemble. **Joe Damiani** band, una serata di grande musica per sostenere la ricerca di Fondazione Golgi, realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli.

Protagonista del concerto è Joe Damiani alla batteria, percussioni e voce, musicista e artista bresciano di lunga esperienza internazionale, alla guida di una compagine di musicisti di notevol elivello.

I biglietti sono in vendita sui consueti canali del CTB; biglietto sostenitore 50 euro, biglietto ordinario 35 euro.





Concerto

Al Borsoni
la musica
Groove ensemble

di **P. Keller Cassetti**
a pagina 7

Musica per la ricerca

Come weltanschauung o saudade, groove rientra nel novero di quelle parole essenzialmente in traducibili nelle altre lingue: significherebbe «solco», o «scanalatura», ma il suo senso letterale va interpretato nel linguaggio metaforico e spesso sinestetico e fuggevole della musica. Si potrebbe dire allora che corrisponde a un certo andamento o «portamento» ritmato del suono; e suo sintomo è quella additiva sensazione di coinvolgimento e immersione che ci obbliga a muovere i piedi, a battere le mani, a ballare in associazione alla musica. Con un'espressione oggi forse un po' superata, una volta da noi si affermava: «ha un bel tiro!». Lo dissero iconicamente gli Earth, Wind & Fire nel 1981: «Let's groove tonight».

Nel nome, richiama il groove anche il «Groove ensemble», la compagine costruita attorno al musicista bresciano Joe Damiani che si esibirà alle 20.30 di venerdì 30 gennaio al Teatro Borsoni, in un

concerto straordinario dedicato alla raccolta fondi per la Fondazione Golgi e realizzato dal Centro Teatrale Bresciano con il sostegno dell'associazione ABP Novicelli.

Joe Damiani, laureatosi al Conservatorio di Parma, è noto come batterista e percussionista di artisti italiani e internazionali come Massimo Ranieri, Zucchero, Sting, Morgan.

La sua musica intreccia il funk all'«acid» e al «nu» jazz, oltre che alle sonorità dell'elettronica e al soul della black music. Con lui sul palco ci saranno artisti di grande calibro: come Giorgio Secco,

chitarrista che ha legato la sua carriera musicale a quella di Eros Ramazzotti ma che ha collaborato anche con Mina, Adriano Celentano, Laura Pausini; e poi il bassista Max Gelsi, vicino per anni a Vasco Rossi, Gianna Nannini, Piero Pelù, Ivano Fossati; ancora, nomi come il pianista Riccardo del Togno, la corista Mary Montesano, il trombettista Luca Sarubbi, il sassofonista Antonio Saldi.

A completare la formazione sei studenti del Conservatorio Luca Marenzio, allievi dei corsi di pop-rock preparati dal maestro Massimo Guerini.

Il ricavato della serata di Groove ensemble andrà a sostegno della Fondazione Camillo Golgi: fondata nel 1987

in onore del bresciano premio Nobel per la medicina nel 1906, si occupa di ricerca biomedica, in particolare quella relativa alla medicina materno-infantile, ma è impegnata anche in altri settori, come quelli delle malattie rare e dei tumori. Nel corso degli anni ha organizzato iniziative con personaggi come Rita Levi Montalcini, Renato Dulbecco, Umberto Veronesi, Franco Locatelli. Fra i suoi nuovi progetti, che verranno finanziati anche col ricavato della serata, rientra l'istituzione di un nuovo ambulatorio presso gli Spedali civili, improntato alla ricerca sulle malattie immunologiche rare non diagnosticate.

Pietro Keller Cassetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059881

Joe Damiani con Groove ensemble il 30 gennaio in concerto al Teatro Borsoni: una raccolta di fondi per la Fondazione Golgi grazie a Ctb e ABP Nocivelli



In scena Il 30 gennaio al Teatro Borsoni il concerto di Groove ensemble con Joe Damiani *(nella foto sotto)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059881

Lettori 2.965.250

27-01-2026

Un concerto tra acid jazz, funk e soul per sostenere la ricerca sulle malattie rare



Si terrà il 30 gennaio al Teatro Borsoni di Brescia la serata promossa dalla Fondazione Golgi: un evento di solidarietà con particolare attenzione all'ambito materno-infantile

Una serata di musica e impegno civile per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie rare e i tumori rari. Venerdì 30 gennaio, alle 20.30, il Teatro Renato Borsoni di Brescia ospiterà il concerto Groove ensemble della **Joe Damiani Band**, evento benefico a favore della Fondazione Camillo Golgi.

La serata musicale sarà un vero e proprio viaggio sonoro tra acid jazz, funk e soul. Groove raffinato ed energia contagiosa accompagneranno il pubblico dalle radici blues al soul più elegante, fino alle atmosfere metropolitane dell'acid jazz e del nu-jazz. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano e il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, con il sostegno di Abp Nocivelli. Il ricavato della serata sarà destinato al finanziamento di nuovi progetti di ricerca biomedica, in particolare nell'area materno-infantile, in cui la Fondazione Golgi è attiva da quasi quarant'anni.

Nel corso della sua attività, la Fondazione Golgi ha infatti finanziato circa cento borse di studio, sostenuto 16 progetti dedicati a giovani ricercatori e donato attrezzature didattiche, scientifiche e assistenziali. Le principali discipline di intervento includono pediatria, neuropsichiatria infantile, oncologia, neurologia, medicina vascolare e anatomia patologica, con l'obiettivo di promuovere una ricerca indipendente e innovativa.

La sfida delle malattie rare

Le malattie rare colpiscono complessivamente oltre 2 milioni di persone in Italia. Sono circa 8.000 le patologie oggi conosciute, nella maggior parte dei casi di origine genetica e con esordio in età pediatrica o adolescenziale. La rarità e la complessità clinica rendono spesso difficile un inquadramento diagnostico precoce e, non di rado, mancano terapie specifiche. Da qui la necessità di sostenere con continuità l'attività clinica e scientifica innovativa. “Vogliamo sempre più promuovere lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie biomediche per prevenire, diagnosticare e curare le malattie rare il prima possibile - conclude **Enrico Agabiti Rosei**, presidente della Fondazione - Solo la ricerca indipendente e la continua innovazione possono portare a nuovi strumenti diagnostici e terapeutici realmente utili ai pazienti”.

Lettori 578.162

27/01/2026

Malattie rare: a Brescia serata di musica, ricerca e solidarietà per Fondazione Golgi



Una serata di musica, ricerca e solidarietà per sostenere la Fondazione Camillo Golgi e la ricerca biomedica. Si terrà venerdì 30 gennaio alle 20.30 presso il Teatro Renato Borsoni di Brescia che ospiterà il concerto Groove ensemble della Joe Damiani Band. La serata è organizzata in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano e il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia ed è realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli. La Fondazione Golgi è nata nel 1987 ed è da sempre impegnata nella ricerca scientifica biomedica, soprattutto nell'ambito materno infantile ed in particolare nel finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari.

"Vogliamo sempre più promuovere lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie biomediche, al fine di prevenire, diagnosticare e curare le malattie rare il prima possibile - afferma Enrico Agabiti Rosei, presidente di Fondazione Camillo Golgi -. In quasi 40 anni abbiamo finanziato circa 100 borse di studio, 16 progetti per giovani ricercatori e donato attrezzature didattiche, scientifiche e assistenziali. Le principali discipline sulle quali ci siamo concentrati sono state: pediatria, neuropsichiatria infantile, oncologia, neurologia, medicina vascolare e anatomia patologica. Siamo convinti che solo la ricerca indipendente e la continua innovazione possano individuare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili ai pazienti". Le patologie rare "interessano complessivamente più di 2 milioni di persone solo in Italia. Sono circa 8.000 le diverse malattie finora conosciute e studiate in tutto il mondo - aggiunge Rosei -. Nella grande maggioranza dei casi sono d'origine genetica e insorgono durante l'infanzia o l'adolescenza. Si tratta però di condizioni di non semplice inquadramento e proprio per la loro rarità e complessità non presentano quasi mai sintomi specifici. Le diagnosi così risultano spesso tardive e non sempre sono disponibili trattamenti specifici. Quindi per tutte queste ragioni l'attività clinica e scientifica innovativa deve essere sempre sostenuta e incentivata. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile e che parteciperanno alla serata di beneficenza".

La serata musicale sarà un viaggio sonoro tra acid jazz, funk e soul dove il ritmo e le melodie diventano emozione pura. Groove raffinato, energia contagiosa, musica viva. Dal blues al soul elegante, passando per le atmosfere metropolitane dell'acid jazz e del nu-jazz, il concerto è un viaggio attraverso i suoni che hanno ridefinito il linguaggio del nostro tempo.

Lettori 132.283

27/01/2026

Malattie rare: a Brescia serata di musica, ricerca e solidarietà per Fondazione Golgi



Una serata di musica, ricerca e solidarietà per sostenere la Fondazione Camillo Golgi e la ricerca biomedica. Si terrà venerdì 30 gennaio alle 20.30 presso il Teatro Renato Borsoni di Brescia che ospiterà il concerto Groove ensemble della Joe Damiani Band. La serata è organizzata in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano e il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia ed è realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli. La Fondazione Golgi è nata nel 1987 ed è da sempre impegnata nella ricerca scientifica biomedica, soprattutto nell'ambito materno infantile ed in particolare nel finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari.

"Vogliamo sempre più promuovere lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie biomediche, al fine di prevenire, diagnosticare e curare le malattie rare il prima possibile - afferma Enrico Agabiti Rosei, presidente di Fondazione Camillo Golgi -. In quasi 40 anni abbiamo finanziato circa 100 borse di studio, 16 progetti per giovani ricercatori e donato attrezzature didattiche, scientifiche e assistenziali. Le principali discipline sulle quali ci siamo concentrati sono state: pediatria, neuropsichiatria infantile, oncologia, neurologia, medicina vascolare e anatomia patologica. Siamo convinti che solo la ricerca indipendente e la continua innovazione possano individuare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili ai pazienti". Le patologie rare "interessano complessivamente più di 2 milioni di persone solo in Italia. Sono circa 8.000 le diverse malattie finora conosciute e studiate in tutto il mondo - aggiunge Rosei -. Nella grande maggioranza dei casi sono d'origine genetica e insorgono durante l'infanzia o l'adolescenza. Si tratta però di condizioni di non semplice inquadramento e proprio per la loro rarità e complessità non presentano quasi mai sintomi specifici. Le diagnosi così risultano spesso tardive e non sempre sono disponibili trattamenti specifici. Quindi per tutte queste ragioni l'attività clinica e scientifica innovativa deve essere sempre sostenuta e incentivata. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile e che parteciperanno alla serata di beneficenza".

La serata musicale sarà un viaggio sonoro tra acid jazz, funk e soul dove il ritmo e le melodie diventano emozione pura. Groove raffinato, energia contagiosa, musica viva. Dal blues al soul elegante, passando per le atmosfere metropolitane dell'acid jazz e del nu-jazz, il concerto è un viaggio attraverso i suoni che hanno ridefinito il linguaggio del nostro tempo.

Lettori 555.617

28-01-2026

Malattie rare: una serata per la Fondazione Golgi. Musica e solidarietà per promuovere la ricerca biomedica

Sostenere nuovi progetti soprattutto in ambito materno-infantile: il concerto Groove ensemble della Joe Damiani Band raccoglierà fondi al Teatro Borsoni di Brescia per contribuire a promuovere sempre più lo studio e l'applicazione delle tecnologie avanzate



Una serata di musica, ricerca e solidarietà per sostenere la Fondazione Camillo Golgi e la ricerca biomedica. Si terrà venerdì 30 gennaio alle 20.30 presso il Teatro Renato Borsoni di Brescia che ospiterà il concerto Groove ensemble della Joe Damiani Band. La serata è organizzata in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano e il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia ed è realizzata con il sostegno di ABP Nocivelli. La Fondazione Golgi è nata nel 1987 ed è da sempre impegnata nella ricerca scientifica biomedica, soprattutto nell'ambito materno infantile ed in particolare nel finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari.

L'impegno della Fondazione

«Vogliamo sempre più promuovere lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie biomediche, al fine di prevenire, diagnosticare e curare le malattie rare il prima possibile - afferma il prof. Enrico Agabiti Rosei, Presidente di Fondazione Camillo Golgi -. In quasi 40 anni abbiamo finanziato circa 100 borse di studio, 16 progetti per giovani ricercatori e donato attrezzature didattiche, scientifiche e assistenziali. Le principali discipline sulle quali ci siamo concentrati sono state: pediatria, neuropsichiatria infantile, oncologia, neurologia, medicina vascolare e anatomia patologica. Siamo convinti che solo la ricerca indipendente e la continua innovazione possano individuare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili ai pazienti».

I numeri

«Le patologie rare - prosegue il presidente - interessano complessivamente più di 2 milioni di persone solo in Italia. Sono circa 8.000 le diverse malattie finora conosciute e studiate in tutto il mondo. Nella grande maggioranza dei casi sono d'origine genetica e insorgono durante l'infanzia o l'adolescenza. Si tratta però di condizioni di non semplice

inquadramento e proprio per la loro rarità e complessità non presentano quasi mai sintomi specifici. Le diagnosi così risultano spesso tardive e non sempre sono disponibili trattamenti specifici. Quindi per tutte queste ragioni l'attività clinica e scientifica innovativa deve essere sempre sostenuta e incentivata. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile e che parteciperanno alla serata di beneficenza».

La serata

La serata musicale sarà un viaggio sonoro tra acid jazz, funk e soul dove il ritmo e le melodie diventano emozione pura. Groove raffinato, energia contagiosa, musica viva. Dal blues al soul elegante, passando per le atmosfere metropolitane dell'acid jazz e del nu-jazz, il concerto è un viaggio attraverso i suoni che hanno ridefinito il linguaggio del nostro tempo.